

Esortazione ad approvare la legge sulla valorizzazione dei mini municipi prima della fine della legislatura

L'appello a Mattarella dei sindaci dei piccoli comuni

► SIENA

I sindaci dei "piccoli comuni" sono consapevoli di rappresentare la "spina dorsale" su cui si regge il Paese e come tali inviano un appello con il quale invitano il Presidente della Repubblica, i presidenti di Camera e Senato e i parlamentari a fare quanto nella loro disponibilità per arrivare all'approvazione della legge sulla valorizzazione dei piccoli comuni e il recupero dei loro centri storici, prima della scadenza della legislatura, in nome dei bisogni delle comunità locali e delle loro istituzioni rappresentative.

Piero Pii, sindaco di Casole d'Elsa;

Claudio Galletti, sindaco di Castiglione d'Orcia; Eva Barbanera, sindaco di Cetona; Andrea Marchetti, sindaco di Chianciano Terme; Luciana Bartaletti, sindaco di Chiusdino; Raffaella Senesi, sindaco di Monteriggioni; Luigi Vagaggini, sindaco di Piancastagnaio; Francesco Fabbri, sindaco di Radicofani; Emiliano Brav, sindaco di Radicondoli; Paolo Morelli, sindaco di San Casciano dei Bagni; Giacomo Bassi, sindaco di San Gimignano; Roberto Machetti, sindaco di Trequanda; Marcello Bonichi, sindaco di Castellina In Chianti; Emiliano Spanu, sindaco di Rapolano Terme; Fabrizio Nepi, sindaco di Ca-

stelnuovo Berardenga; Fabrizio Fe, sindaco di Pienza scrivono: "Le autonomie locali rappresentano per tradizione, storia e decisione costituzionale l'ossatura primaria della Repubblica italiana. C'è bisogno pertanto di un messaggio forte da parte del Parlamento e delle forze politiche nazionali che lo compongono, che segni un'inversione di tendenza. La legge sui piccoli comuni, che ormai da anni era ferma in Parlamento e che in questa legislatura è stata invece approvata in prima lettura alla Camera, può rappresentare sia simbolicamente che concretamente una risposta alle comunità locali".

